

## DICHIARAZIONI

Le Segreterie Provinciali della F.I.M. - C.I.S.L. e della U.I.L.M. - U.I.L. hanno attentamente esaminato, in uno con l'Assemblea dei propri iscritti, il contenuto delle dichiarazioni che la nuova Direzione delle Fonderie di Modena ha rilasciato per iscritto all'Ufficio Prov.le del Lavoro nella riunione del 4 Gennaio 1966.

Tortanto, a scioglimento della riserva formulata nel corso della predetta riunione, rilasciano a loro volta le seguenti dichiarazioni:

- 1) - quanto dichiarato dalla nuova Direzione delle Fonderie di Modena relativamente alla riapertura dello stabilimento ed al pagamento delle competenze maturate dalle maestranze sino al 31 Dicembre 1965, trova favorevole accoglimento. Tuttavia in ordine a questi due importantissimi aspetti precisano quanto segue:
  - a) - si sollecita dalla Direzione ogni possibile sforzo affinché la riapertura dello stabilimento avvenga ancor prima del 17 Gennaio, data indicata dall'azienda nelle precitate dichiarazioni. Ciò in quanto sussiste il rischio che la ritardata riapertura dello stabilimento provochi la perdita delle commesse esistenti e determini così un irreparabile aggravamento della situazione;
  - b) - si ribadisce ancora una volta che il pagamento delle competenze maturate dalle maestranze (peraltro già fissato nelle dichiarazioni dell'azienda per il 15 gennaio 1966) deve avvenire infallibilmente prima della riapertura dello stabilimento. Si è costretti a rammentare che, il mancato assolvimento di questo impegno costringerebbe al FIM - CISL e l'UILM - UIL a disporre la totale astensione dal lavoro delle maestranze;
  - c) - la FIM - CISL e l'UILM - UIL sottolineano ancora di annettere un'importanza fondamentale e determinante alla riapertura dello stabilimento entro e non oltre il 17/1/1966. A loro giudizio, solo ed esclusivamente attraverso questa via è possibile determinare l'avvio a soluzione di tutti quei numerosi problemi che la fallimentare gestione delle Fonderie di Modena ha posto drammaticamente di fronte ai lavoratori e alla stessa nuova Direzione.
- 2) - Per quanto riguarda la dichiarata necessità di sospendere una parte delle maestranze, in conseguenza della fermata di uno dei tre impianti esistenti, la FIM - CISL e l'UILM - UIL ribadiscono che detta sospensione deve costituire un fatto temporaneo e transitorio strettamente collegato all'ammodernamento degli impianti ed all'incremento delle commesse. Pertanto, ogni sforzo deve essere compiuto affinché detti ammodernamenti e dette maggiori commesse diano luogo quanto prima al riassorbimento dei lavoratori sospesi. Si tratta, in altre parole, di rendere operanti quelle possibilità e quegli strumenti (doppio turno, costruzione impianto ghisa meccanica, ecc.) che la stessa Direzione ha riconosciuti realizzabili nelle sue dichiarazioni.
- 3) - La FIM - CISL e l'UILM - UIL assegnano alle dichiarazioni della azienda, complessivamente intese, il significato di una apertura di dialogo con le Organizzazioni Sindacali. In questo senso ritengono che, a riapertura dello stabilimento avvenuta, tale dia-

logo debba essere costruttivamente portato avanti in tutte quelle occasioni in cui si renda necessario e venga perciò richiesto dalle Organizzazioni Sindacali.

E' convincimento della FIM - CISL e dell'UILM - UIL che la delicata situazione in cui si trovano le Fonderie di Modena richieda la partecipazione attiva dei Sindacati a tutte quelle decisioni che direttamente o indirettamente interessano i lavoratori. Sottolineano, inoltre, che le dichiarazioni dell'azienda non possono esaurirsi in se stesse ed essere, pertanto, considerate "sufficienti". Esse rappresentano, invece, la premessa e il punto di partenza su cui fondare la costruzione di una realtà aziendale cui dovranno partecipare la Direzione ed i Sindacati con intendimenti improntati a buona volontà reciproca e tesi a conseguire elevati livelli di efficienza nella valorizzazione del lavoro e nel rispetto della dignità di chi lo compie.

Concludendo, la FIM - CISL e l'UILM - UIL affermano di aderire alle dichiarazioni scritte e in questa forma rese dalla nuova Direzione delle Fonderie di Modena all'Ufficio Provinciale del Lavoro in data 4/1/1966. Rivendicano che le sollecitazioni, le precisazioni e le integrazioni qui contenute siano accolte e fatte proprie dall'azienda per il miglior conseguimento di quelle finalità che, soprattutto in questo delicato momento, interessano parimenti entrambe le parti.

Seguono le firme : Gavioli e Diegoli

Archivio Storico Cisl  
portaledellaccontrattazione

